

Via Colomban, dentro Gennaro
Raggi cambia ancora: già 18 assessori



Massimo Colomban (foto LAPRESSE)

«Roma ha metà risorse di Milano ed è estesa 7 volte di più. Questo è un problema colossale di Roma, della vostra capitale, della nostra capitale. Su questo argomento impopolare va concentrato lo sforzo da parte di tutti, a cominciare dalla sindaca Raggi». Così Massimo Colomban, l'assessore delle partecipate del Campidoglio.

Canettieri all'interno

Colomban, saluti finali: «Roma deve ricevere gli stessi fondi di Milano»

► L'assessore presenta il riordino delle partecipate e lascia:
 «Le società passano da 31 a 11, previsti risparmi per 90 milioni»

IL CASO

«Roma ha metà risorse di Milano ed è estesa 7 volte di più. Questo è un problema colossale di Roma, della vostra capitale, della nostra capitale. Su questo argomento impopolare va concentrato lo sforzo da parte di tutti, a cominciare dalla sindaca Raggi: non bisogna vergognarsi di dire che Roma ha la metà di risorse di Milano». Massimo Colomban, l'assessore arrivato dal Nord per seguire le partecipate del Campidoglio, coglie il punto del problema e chiede leggi speciali (e più fondi) per la Capitale, una proposta lanciata su *Il Messaggero* da Luigi Zanda, presidente dei senatori dem. «Sono contento che anche il Pd se ne sia accorto», spiega Colomban seduto al fianco della sindaca Raggi per presentare il nuovo piano di razionalizzazione delle società. Secondo la grillina, il piano permetterà «entro fine anno» di risparmiare 90 milioni di euro. Ovvero: «80 milioni una tantum e 10 milioni l'anno», secondo Colomban «a lungo termine il risparmio sarà anche di 100 milioni di euro l'anno», davanti a «un peso sul bilancio di

1,6 miliardi». Seduto in prima fila, l'assessore al Bilancio Gianni Lemmetti sembra gradire: annuisce.

I TAGLI

Il gruppo Roma Capitale passerà da 31 a 11 società (tutte di primo livello, eccetto una). La delibera, già approvata dalla giunta, dovrà essere sottoposta ora all'approvazione dell'Assemblea Capitolina entro fine mese, poi uscirà di scena Colomban e sarà sostituito dal suo collaboratore Alessandro Gennaro. Tra cessioni e liquidazioni non sarà toccate le ammiraglie del Campidoglio: Atac, Ama, Acea, Aequa Roma, Risorse per Roma, Zetema, Pala Expo, Roma Servizi per la Mobilità. Ci sarà con il tempo un unico polo delle Entrate che dovrebbe concentrare le funzioni di due società, Aequa Roma e Risorse per Roma. In arrivo anche quello della Mobilità, costituito da Roma Servizi per la Mobilità e da Roma Metropolitana (ramo progettazione). Sono salve Farmacap e Assicurazioni di Roma, già messa in sicurezza fino al 2020 dal commissario Francesco Paolo Tron-

ca. Escono invece dal portafoglio del Campidoglio le quote di i Aeroporti di Roma, Centrale del Latte di Roma e Multiservizi. Non solo: addio anche il 21,8% di Investimenti Spa, la società proprietaria di Fiera di Roma Spa e ad Alta Roma. Sul mercato anche Ep Sistemi (inceneritore di Colleferro) e il Polo Tecnologico Industriale Romano. Salvo piccole eccezioni (Assicurazioni e Farmacap) «sembra il piano di rientro presentato da Silvia Scozzese, attuale commissario del debito, quando era assessore della giunta Marino», denuncia il Pd. «Votammo contro - ricorda Virginia Raggi - perché frettoloso e non ben definito. Non vogliamo risparmiare sulla pelle dei cittadini, ma migliorare i servizi».

S. Can.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I numeri

da 31 a 11

le società
partecipate

90 mln

il risparmio
complessivo
per il Comune

80 mln

una tantum
risparmiati
per le dismissioni

10 mln

l'anno
di risparmi
gestionali

